

INCONTRO / La scrittrice presenta in pasticceria il seguito disincantato di «Chocolat»

Joanne Harris, cioccolato amaro da Cova

Vianne è sempre bella, ma un po' più malinconica. La piccola Anouk continua a sognare, ma è più donna. E il cioccolato è sempre sublime, ma è un po' più amaro. Torna Joanne Harris con l'atteso seguito di «Chocolat», il libro che, con i suoi 20 milioni di copie vendute nel mondo, nel 1998 fece conoscere la storia di Vianne e Anouk. L'omonimo film di Lasse Hallström, con Juliette Binoche e Johnny Depp, ci raccontò per immagini la vicenda: madre e figlia sfidano la grettezza di un villaggio nella profonda provincia francese con il linguaggio sensuale e segreto del cioccolato.

Ora esce per Garzanti «Le scarpe rosse», nuovo capitolo della favola. E Joanne Harris lo presenterà oggi al pubblico milanese, insieme ad Alessandra Casella. Dove? Da Cova, nella stessa pasticceria dove, quasi dieci anni fa, lanciò l'edizione italiana di «Chocolat» (via Montenapoleone 8, ore 18,30, ingresso

libero). Vianne e Anouk hanno lasciato la provincia per Parigi. «La loro vita è cambiata», spiega la scrittrice inglese, «nel frattempo è nata anche Rosette, frutto di un amore proibito. Ora sono più disilluse: niente più bottega artigianale, vendono cioccolatini all'ingrosso. Vianne è delusa: i pregiudizi non le hanno permesso di essere libera. In più la figlia è cresciuta e inizia a contestarla. Così sceglie il conformismo. Finché non incontra un curioso personaggio». Zozie, una strana ragazza dalle scarpe rosse, da cui il titolo. Si propone come amica, in Vianne si riaccende la trasgressione, ma presto le cose cambieranno.

«Sì, in questo libro c'è un cioccolato diverso, più amarognolo», scherza Harris, «ma così è anche la vita: il tempo passa e c'è sempre meno spazio per le illusioni favolistiche». Alla fiaba si sostituisce la suspense di un racconto avvincente. E, anche se amaro, il cioccolato continua a parlare. (Roberta Scorrane)

**INGLESE** Joanne Harris, 43 anni